



ATTIVITA' ISPETTIVA

Consiglio Regionale della Campania

REG. GEN. N. 449/VIII AEG-RA

Prot. 316

Gruppo Consiliare  
Alleanza Nazionale

*Interrogazione urgente a risposta scritta -*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 6 DIC. 2006
PROT. 11258

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere Regionale della Campania di Alleanza Nazionale

### **Premesso che**

Il bosco di Foragnano conserva, a dispetto dell'incuria e dell'inciviltà degli uomini, un sito di raro interesse storico-paesaggistico-naturale.

Nell'area del bosco, ricadente in gran parte nel territorio comunale di Marano di Napoli ed in misura minore in quello di Quarto Flegreo, si possono ammirare, infatti, due grosse ville romane riconducibili ad un periodo tra il I ed il IV secolo dopo Cristo; due Masserie - Foragnano di Sotto e Foragnano di Sopra - a corte seicentesca, una delle quali comprendente una torre di guardia d'epoca angioina; l'Eremo di Pietra Spaccata costituito da una chiesetta rupestre ed un romitorio.

Nel bosco, caratterizzato dalla prevalenza di castagni (*Castanea sativa*), gli stessi che si ritrovano nella parte più alta del Parco dei Camaldoli, si trova inoltre un'ampia cavità tufacea che la tradizione popolare, memore della strenua resistenza opposta in quei luoghi dai partigiani borbonici alle truppe savoiarde, ha denominato "Grotta del Brigante";

il sito attualmente versa in un grave stato d'abbandono. Parte della selva, infatti, è divenuta per opera di ignoti una discarica a cielo aperto per la raccolta indifferenziata ed incontrollata di rifiuti industriali, materiali di risulta ed elettrodomestici fuori uso. Mentre su altre superfici sono state realizzate, abusivamente, piste e circuiti per fuoristrada. Ad accentuare il degrado e la desertificazione del sito naturalistico provvedono ignobili individui che, tra gli alti e frondosi castagni praticano il bracconaggio in tutte le sue odiose manifestazioni: dalla caccia in tutto l'anno all'uccellazione. Il bosco di Foragnano, infine, presenta elementi di grande pericolosità - materiali infiammabili e scarichi abusivi - per la pubblica incolumità e per la sua stessa esistenza.

### **Interroga**

l'Assessore all'Ambiente, Parchi e riserve naturali,  
l'Assessore ai Beni Culturali,  
l'Assessore alle Politiche del Territorio

*Pietro Diodato  
06/12/06*



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare  
Alleanza Nazionale

**Per conoscere:**

1. se i Consigli Comunali di Marano di Napoli e Quarto Flegreo abbiano, per l'intera area del bosco di Foragnano, avanzato formale richiesta ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale del 7.10.2003, pubblicata sul B.U.R.C. n.48 del 13-10-2003, al fine di costituire un Parco Urbano in modo da intervenire sul degrado ambientale e ripristinare l'integrità degli ecosistemi;
2. in questo caso, quali iniziative siano state assunte dalla Regione Campania con gli Assessorati competenti per annettere la Selva di Foragnano al più vasto Parco Metropolitano delle Colline di Napoli di cui la collina dei Camaldoli è *magna pars*;
3. nell'eventualità che i Consigli municipali delle due cittadine a ridosso di Napoli non avessero deliberato in tal senso e considerato che il bosco di Foragnano è, in effetti, l'unico polmone verde sopravvissuto ad uno sviluppo urbanistico in cui il rapporto tra il cemento ed il verde è fortemente e drammaticamente sbilanciato a favore del primo, quali iniziative intendano adottare per salvaguardare un sito a forte valenza storico-paesaggistico-naturale, e per far sì che tale opportunità si traduca in occupazione e crescita economica per i giovani ed i cittadini di Marano e di Quarto.

Napoli, 30 Novembre 2006

On. Pietro Diodato